

LA TERRA CONDIVISA

**“TUTTI, UOMINI E DONNE,
HANNO DIRITTO
ALLA TERRA.
LA TERRA DEVE ESSERE
CONDIVISA TRA QUANTI
CI VIVONO E LA LAVORANO.
RESTRIZIONI ALL'USO E ALLA
PROPRIETÀ DELLA TERRA,
IMPOSTE PER MOTIVI
DI ORDINE ETNICO,
DI NAZIONALITÀ O DI GENERE
DEVONO ESSERE ABOLITE,
A VANTAGGIO DI UNA
RELAZIONE RESPONSABILE
FRA GLI ESSERI UMANI
E LA TERRA”**
(Carta Mondiale dei Migranti)

**“Alcune tradizioni del Marocco
prescrivono che la terra sia di tutti
e che tutti abbiano il diritto di trarre
giovamento dai suoi frutti.
Per questo nei campi sono vietati
gli spaventapasseri: anche gli uccelli
hanno diritto di godere
dei frutti della terra”.**
(Idris, Marocco)

**“Se si vuole vendere
la terra, in Albania
è necessario rivolgersi
prima ai famigliari,
poi ai confinanti
e infine agli esterni”**
(Anton, Albania)

**“L'espropriazione del contadino
dal possesso del suolo costituisce la base
dell'intero processo attraverso il quale
grandi masse di uomini vengono
all'improvviso staccate dai loro mezzi
di sussistenza e scagliate sul mercato
del lavoro come masse di proletari
senza terra e senza dimora”**
(Karl Marx, *Il Capitale*)

**“Noi non ereditiamo la terra
dai nostri antenati,
la riceviamo in prestito
dai nostri figli”**
(Proverbio Indio)

**“Quando mietete
la messe della vostra terra,
non mietete fino al margine
del campo e non raccoglierai
ciò che resta da spigolare
del tuo raccolto;
lo lascerai per il povero
e per il forestiero”**
(Levitico)

**“I miei genitori erano proprietari terrieri
e per loro la terra era il bene più importante.
In occasione dei miei compleanni mi regalavano
capi di bestiame o appezzamenti di terreno.
E io avrei voluto giocattoli!”**
(Irma, Colombia)

**“Il Corano prescrive che se una terra
non viene adeguatamente curata
dal suo proprietario può essere occupata
da un altro”**
(Idris, Marocco)

**“In Congo i guaritori chiedono scusa alla natura
e contemporaneamente un permesso
per accedere ad essa e raccogliere solo
la quantità utile alla cura.
Questo perché l'uomo è parte della natura
e ha il dovere di rispettarla in un rapporto
scandito da “grazie” e “scusa”.**
(Cécile, Congo)

**“Un paese ci vuole,
non fosse che per il gusto
di andarsene via.
Un paese vuol dire
non essere soli, sapere
che nella gente, nelle piante,
nella terra c'è qualcosa di tuo,
che anche quando non ci sei,
resta ad aspettarti”**
(Cesare Pavese, *La luna e i falò*)

**“Ora dirò
con quali strumenti
si lavora la terra.
Alcuni dividono
questi strumenti in due
categorie: le persone
e gli strumenti, senza i quali
non potrebbero lavorare.
Altri le dividono
in tre categorie:
strumenti parlanti,
strumenti semiparlanti
e strumenti muti.
I primi sono gli schiavi,
i secondi i buoi
e gli ultimi gli strumenti
inanimati”**
(Marco Terenzio Varrone)

**“Alcune tradizioni
del Marocco
dicono che la terra
è come una donna.
Più viene accudita
e più si concede”**
(Idris, Marocco)

OCCUPARE LA TERRA ORGANIZZARE LO SPAZIO

L'INTRODUZIONE DELL'AGRICOLTURA
E DELL'ALLEVAMENTO HANNO INDOTTO
L'UOMO A OCCUPARE STABILMENTE
PORZIONI DI TERRA FAVORENDO
LA NASCITA DEI PRIMI VILLAGGI
E LA CREAZIONE DI REGOLE
SULL'ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO
E DELLE PROPRIETÀ

I primi insediamenti stabili si sviluppano nel Vicino Oriente durante il Neolitico a partire dal IX-VIII millennio a.C. In questa fase l'uomo inizia a lavorare l'argilla per produrre contenitori adatti alla conservazione, cottura e consumo dei cibi. In Italia settentrionale la nascita dei primi villaggi si data a partire dagli inizi del VI millennio a.C.



BOCCALE
IN CERAMICA
Fiorano Modenese
(5600-4800 a.C.)

TRACCE DELLA
CENTURIAZIONE
ancora presenti nella
campagna emiliana.
Nella foto aerea
si riconoscono quattro
quadrati di circa 700 m
di lato, ognuno
corrispondente
ad una centuria



PESO DA GROMA
dal Modenese
(età romana)

La **CENTURIAZIONE** era il sistema con cui i Romani organizzavano il territorio suddividendo la pianura in porzioni (centurie), a loro volta ripartite in appezzamenti la cui estensione era calcolabile con una misura agraria chiamata iugero, corrispondente a circa 2500 mq. Una centuria era costituita da 200 iugeri.

Lo strumento usato per effettuare le opere di centuriazione era la **GROMA**, un'asta sormontata da 4 bracci a cui era appeso un filo a piombo, che si infiggeva nel terreno e che serviva per tracciare linee diritte ed angoli retti.

LAVORARE LA TERRA

NEL CORSO DEI MILLENNI IL LAVORO DEI CAMPI HA ASSUNTO FORME DIVERSE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE E AI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE SOCIALE

NEL CASO DI PROPRIETÀ COLLETTIVE I LAVORI AGRICOLI VENGONO SVOLTI DALL'INTERA COMUNITÀ, TUTTAVIA, ANCHE IN PRESENZA DI PROPRIETÀ PRIVATE, SPESSO LA CICLICITÀ DEI RACCOLTI HA FAVORITO LO SCAMBIO E LA COOPERAZIONE



ASCIA IN BRONZO
dalla Terramara di Montale
(1500 - 1350 a.C.)



Le **PARTECIPANZE AGRARIE** sono tra le poche forme rimaste di proprietà collettiva di origine medievale.

La **PARTECIPANZA DI NONANTOLA** rappresenta, ancora oggi, “un altro modo di possedere”, alternativo alla

proprietà privata. Questa particolarissima forma collettiva di gestione di terreni agricoli segue regole quasi immutate nel tempo che si basano sull'obbligo di conservare e migliorare il patrimonio avuto in concessione da quasi un millennio per consegnarlo alle future generazioni. La tradizione della Partecipanza riassume in sé valori che sono alla base dell'etica della società civile: il valore della solidarietà, quello del

rispetto per la terra, il valore dell'identità, come consapevolezza di fare parte di una storia fatta di persone e di luoghi, e quello della democrazia.



A LA TIERRA QUE FUERES HAZ LO QUE VIERES

In qualsiasi terra tu vada, fai quello che vedi (Argentina)

PĂMÂNTULUI BUN ÎI TREBUIE APĂ PUȚINĂ

Alla terra fertile serve poca acqua (Romania)

ỌDIGHỊ MMA MADỤ ỊGWUJỊ MBAZỤ NA-ỤNA ỌLỤ

Non è bello quando la zappetta per la raccolta si rompe mentre si sta per concludere il lavoro (Nigeria)

ЗЕМЛЯ ДАЄ ВСЕ І ЗАБИРАЄ ВСЕ

La terra dà tutto e prende tutto (Ucraina)

LA TÈRA LA'N VOL NÉ PUVRÀTT NÉ AVÈR

La terra non vuole né poveri né avari (Campagna modenese)

BIR AVUÇ ALTININ OL- MASA DA BIR AVUÇ TOPRAĞIN OLSUN

Se non hai una manciata di oro, abbi una manciata di terra (Turchia)

در فصل بهار یواش راه برو چون مادرمان، زمین، باردار است.

Cammina leggera in primavera, Madre Terra è incinta (Iran)



DVINTÈR TERÀ DA PGNÀT

Diventare terra per fare le pentole (morire) (Campagna modenese)

AMA A LA TIERRA EN QUE NACISTE Y A LA CUAL VOLVERÁS CON LA MUERTE

Ama la terra in cui sei nato e alla quale tornerai con la morte (Colombia)

ÎN PĂMÂNTUL NEGRU SE FACE PÂINEA ALBA

Nella terra nera nasce il pane bianco (Romania)

SE YÈWO WO TO ASAASE PA DO A ENKYER NYIN

Se nasci sulla terra fertile cresci in fretta (Ghana)

ЗЕМЛІ ДАЙ, ТО І ВОНА ТОБІ ДАСТЬ

Se dai alla terra, allora anche lei ti darà (Ucraina)

**ME NYE ASAASE AYƐ AKAW NAASO
MI DZIDZI APOTOYIWA MU**

Sono in conflitto con la terra, ma continuo
a mangiare nella padella fatta di terra (Ghana)

CORREGGIATO
(zércia).
Area modenese
(primi del
Novecento).
Veniva utilizzato
per trebbiare
manualmente
i cereali sull'aia.



DÈR PIÒ TÈRA

Dare più terra (arare più in profondità)
(Campagna modenese)



**MUNCA ADUCE BOGĂȚIE, IAR LENEA
ADUCE SĂRĂCIE**

Il lavoro porta ricchezza e la pigrizia porta
povertà (Romania)

**ЯК ЖНУТЬ УКУПІ, ТО
НЕ БОЛИТЬ У ПУПІ**

Se si raccoglie insieme,
non farà male l'ombelico
(Ucraina)

PĂMÂNTUL BUN ADUCE ROADE BUNE

La buona terra produce buoni frutti (Romania)

БЕЗ ДОГЛЯДУ ЗЕМЛЯ, КРУГЛА СИРОТА

La terra incustodita si sente orfana (Ucraina)

همه ما از مادر زمین درست
شده ایم، و به مادر زمین
بر می گردیم.

Siamo fatti di Madre Terra
e torniamo a Madre Terra (Iran)

لمس کردن زمین یعنی با
طبیعت هماهنگی داشتن.

Toccare la terra è avere armonia con la natura (Iran)

**NSU ROTO SO ASAASE
AYƐ DZEN**

La terra è ancora dura anche
se sta
piovendo (Ghana)



**OMUL CE LUCREAZĂ
ESTE CA POMUL
RODITOR**

L'uomo che lavora
è come l'albero fecondo
(Romania)

**BAKARSAN BAG OLUR
BAKMAZSAN DAG OLUR**

Se la curi e coltivi darà frutti,
se non la curi diventa arida e
inutile (Turchia)

آسمان را پدر خود در نظر
بگیر، زمین را مادر و همه
چیز را به عنوان برادرها
و خواهرهایت.

Considera il cielo come tuo padre, la Terra come tua madre,
e tutto il creato come tuoi fratelli e sorelle! (Iran)

**OMUL CE MUNCEȘTE,
NU DUCE LIPSA DE PÂINE**

All'uomo che lavora
non manca il pane (Romania)

НЕ ПОСІЄШ, НЕ ПОЖНЕШ

Se non si semina, non si raccoglie (Ucraina)

**VOSTROS SOIS LA
SAL DE LA TIERRA;
PERO SI LA SAL SE
DESVANECIERA,
¿CON QUÉ SERÁ SA-
LADA?**

Voi siete il sale della terra:
ma se il sale svanisce,
con che cosa si potrà salare?
(Colombia)

**INSANIN BIR VADI DOLUSU MALI OLSA
IKINCISINI ISTER,
INSANIN GOZUNU ANCAK BIR AVUC
TOPRAK DOYURUR**

Se l'uomo ha una valle piena di cose ne vorrà altre,
solo una manciata di terra soddisferà l'occhio umano
(Turchia)

**TEVAZUDA
TOPRAK GIBI OL**

Sii come la terra
per la modestia
e per l'umiltà
(Turchia)



**YƐ ENYA NDƆW NSU EKƳIR ASAASE
NO NNA EHO NDOW NO DZIDZI**

Quando il terreno dietro il fiume non era ancora zappato,
le scimmie che ci vivevano sopra mangiavano (Ghana)

ANAGHI EGOSI ONYE OHI UGBO AKOLU AKO

Non si mostra il campo coltivato a un ladro (Nigeria)

**ЗЕМЛЯ НАША МАТИ,
ВСІХ ГОДУЄ**

La terra è nostra madre,
sfama tutti (Ucraina)

EL OJO DEL AMO ENGORDA EL GANADO

L'occhio del padrone ingrassa il bestiame (Argentina)

**SE WO DWOW
AMBO AKESE A
NNA OFIR WO
ASAASE**

Se le tue patate
non crescono bene,
dipende dalla tua terra
(Ghana)

CASE IN ARMONIA CON LA TERRA

“Le **ANTICHE ABITAZIONI** in Congo erano perfettamente e armoniosamente integrate nella natura al punto da confondersi con la vegetazione. Costruite con argilla e paglia, favorivano la simbiosi fra uomo e natura, garantivano una temperatura costante e salvaguardavano la salute degli occupanti.



Oggi le case vengono costruite con materiali moderni, spesso sono coperte da tetti di lamiera che, oltre a essere invasivi dal punto di vista dell'impatto ambientale, scaldano molto gli ambienti”.(Cécile, Congo)



In un'ottica di rispetto e di rapporto equilibrato con l'ambiente naturale sta prendendo sempre più piede un approccio alle progettazioni architettoniche con forti tratti di interdisciplinarietà: la **BIOARCHITETTURA**, che tende a integrare le attività umane alle preesistenze ambientali e ai fenomeni naturali.

La bioarchitettura guarda con interesse alle esperienze del passato o attuali in cui l'uomo ha saputo costruire la propria dimora facendo ricorso a materie prime ricavate dall'ambiente che lo circonda. Prevede inoltre un impiego diffuso di fonti energetiche rinnovabili e l'utilizzo di materiali e tecniche eco-compatibili.



INSTALLAZIONE IN TERRA
Porto di Rotterdam
RESIDENZE SOCIALI
Milano
Hermanitos Verdes
(www.hermanitosverdes.org)

